Numero 45 – Novembre 2026

Bando per la concessione di contributi a sostegno dell'imprenditoria giovanile e femminile

Comune di Parma

Il bando disciplina condizioni e procedure per il finanziamento di imprese giovanili (under 350 e/o femminili) nei settori del commercio, artigianato e dei servizi nel Comune di Parma.
Dotazione di € 100.000.

Beneficiari
Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal bando esclusivamente le micro, piccole e medie imprese (MPMI) giovanili under 35 e/o femminili che esercitano o intendono avviare un'attività economica nel Comune

di Parma, operante nei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi.
Sono ammesse le imprese appartenenti alle seguenti categorie:

- attività di commercio in sede fissa, limitatamente agli esercizi di vicinato;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- attività artigianali alimentari e non alimentari;
- attività di servizi;

I soggetti possono presentare domanda anche in forma aggregata mediante contratto di rete o altre forme contrattuali di collaborazione.
Sono altresì escluse le imprese:

- che esercitano attività di compro oro, money transfer, vendita mediante apparecchi automatici effettuata in locali adibiti in modo esclusivo, sale giochi, sale scommesse, minimarket, attività all'ingrosso, attività di magazzino, nonché studi e attività professionali;
- che abbiano partecipato ad altri bandi emanati dal Comune di Parma a decorrere dall'anno 2023 inerenti la concessione di contributi alle attività economiche o bandi in corso di pubblicazione relativamente alle stesse misure di sostegno.

Progetti
Sono ammissibili i programmi coerenti con le finalità del bando e riguardanti:

- avvio di nuove attività economiche;
- riapertura di negozi sfitti e/o recupero e riqualificazione di spazi commerciali dismessi;
- ristrutturazione, ammodernamento e adeguamento dei locali;
- miglioramento accessibilità, fruibilità e abbattimento delle barriere architettoniche;
- miglioramento del decoro, delle facciate, delle vetrine, delle insegne e degli spazi esterni, compreso elementi di arredo urbano;
- acquisto di impianti, attrezzature e arredi strettamente funzionali all'attività;

- digitalizzazione e innovazione dell'offerta, dei servizi, dei sistemi di vendita e della gestione;
- efficientamento energetico e introduzione di soluzioni ambientalmente sostenibili.

Sono ammissibili, purché pertinenti, necessarie e direttamente imputabili al progetto, le seguenti spese:

- opere edili, murarie e impiantistiche, comprese le spese di adeguamento, ristrutturazione e ammodernamento dei locali;
- interventi di riqualificazione di facciate commerciali, vetrine, insegne, serrande, tendaggi e dehors, nel rispetto delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
- acquisto e installazione di macchinari, impianti, attrezzature e arredi nuovi di fabbrica;
- acquisto di hardware, software, licenze pluriennali e soluzioni digitali;
- interventi finalizzati all'accessibilità e all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- interventi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.

Non sono ammissibili:

- acquisto di terreni, fabbricati o altri immobili;
- beni usati, lavori in economia e spese prive di adeguata documentazione;
- materiali di consumo, scorte, merci, minuterie e spese di gestione ordinaria;
- spese di personale, rimborsi, vitto, alloggio e trasferte;
- spese relative ad apparecchi da gioco;
- premi di polizze assicurative, ivi compresa la polizza catastrofale;

- spese di trasporto e montaggio, salvo che siano ricomprese nella fattura di acquisto del
- bene cui si riferiscono e capitalizzate unitamente allo stesso;
- investimenti realizzati in aree dell’unità locale non accessibili alla clientela (a titolo
- esemplificativo: magazzini, spogliatoi), salvo che si tratti di impianti al servizio dell’intera
- unità locale;
- utenze, canoni ordinari e consulenze fiscali, contabili o legali di carattere ricorrente;
- interessi passivi, oneri finanziari, imposte e tasse, fatta salva l'IVA non recuperabile;
- pagamenti effettuati in contanti, per compensazione o tramite modalità non conformi ai
- requisiti di tracciabilità;
- spese fatturate da soggetti che si trovino con il beneficiario in rapporti di controllo o
- collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, oppure che abbiano soci,
- amministratori o procuratori in comune;
- beni installati o utilizzati al di fuori dell'unità locale interessata dal progetto.

L'investimento minimo ammissibile è pari a euro 1.000,00.
Gli interventi devono essere ultimati entro il 30 novembre 2027.
Il Comune può autorizzare, su richiesta motivata presentata almeno 15 giorni prima della scadenza, una proroga non superiore a 30 giorni, compatibilmente con i termini del finanziamento regionale.

Contributo
Il contributo, in regime de minimis, è pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile, fino a un massimo di euro 10.000,00 al lordo della ritenuta di legge pari al 4% e l’erogazione sarà al netto della stessa, per ciascun beneficiario.

Il contributo concesso ai sensi del bando non è cumulabile con altri contributi, sovvenzioni o agevolazioni pubbliche concessi per le medesime spese ammissibili oggetto di finanziamento.
Le fatture (o titoli di spesa equipollenti) dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), che verrà comunicato da parte del Comune in sede di concessione del contributo alle imprese beneficiarie ed essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA/SDD, carta di credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori.

Presentazione della domanda
I soggetti interessati dovranno provvedere nella prima fase a:
a) manifestare il proprio interesse, come da modulo allegato 1, entro e non oltre il 1**0 dicembre 2026 alle ore 12:00**;
La domanda deve essere redatta in lingua italiana e presentata esclusivamente tramite PEC del Soggetto proponente all'indirizzo: comunediparma@postemailcertificata.it indicando nell'oggetto: **"Bando Commercio Imprenditoria under 35 e femminile – Manifestazione d'interesse".**
La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante oppure da un procuratore munito di idonea procura e dovrà specificare l'ipotesi progettuale sottoposta dal proponente contenente la descrizione dell'iniziativa con allegato il piano economico delle spese e l'importo delle spese complessive.
b) inviare la propria proposta progettuale entro e non oltre il **28 febbraio 2027 alle ore 12:00**, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo comunediparma@postemailcertificata.it indicando nell'oggetto: "Bando Commercio Imprenditoria under 35 e femminile – Proposta progettuale".
Allegando:

- relazione illustrativa del progetto;
- quadro economico dettagliato e cronoprogramma;
- preventivi di spesa sufficientemente dettagliati e comparabili;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- titolo di disponibilità dell'immobile e, ove necessario, autorizzazione del proprietario;
- computo metrico estimativo sottoscritto da tecnico abilitato per gli interventi edilizi o impiantistici;
- documentazione utile alla dimostrazione dei criteri di valutazione;
- eventuale procura e documento di identità del sottoscrittore;
- eventuale accordo di rete registrato;
- documento di identità valido del/dei sottoscrittore/i (se non firmato digitalmente).
- polizza catastrofale per le imprese tenute all'obbligo L'Amministrazione procederà alle verifiche sull'adempimento dell'obbligo assicurativo secondo le modalità e gli effetti stabiliti dal bando, nel rispetto della normativa nazionale vigente.

La mancata presentazione della domanda entro il temine stabilito, nonché la mancanza dei requisiti sostanziali di ammissibilità, comportano l'esclusione dalla procedura.

Qualora l'intervento riguardi un immobile di proprietà di terzi, dovrà essere allegata l'autorizzazione scritta del proprietario.

La richiesta di erogazione deve essere trasmessa tramite PEC non oltre il 31 dicembre 2027.
Il beneficiario del contributo si impegna a mantenere l'intervento realizzato oggetto del contributo per almeno tre anni dalla data di liquidazione del contributo, pena la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa.

Criteri di valutazione

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Punteggio massimo: 100 punti

Criterio	Descrizione	Modalità di attribuzione	Punteggio massimo
A - Recupero di locali sfitti o spazi commerciali dismessi			**30**
A.1	Riapertura di locale sfitto e/o recupero di spazio dismesso	0-40 punti: 0 non pertinente; 15 recupero parziale; 25recupero rilevante; 40 recupero integrale con riattivazione funzionale dello spazio	
B Rigenerazione economica e rinnovamento dell'offerta			**35**
B.1	Avvio di una nuova attività economica	15 punti se l'attività o l'unità locale non è attiva alla data della domanda e risulta operativa entro la richiesta di erogazione	15
B.2	Ristrutturazione del locale	0-10 punti: 0 non pertinente; 5 intervento parziale; 10 intervento completo	10
B.3	Innovazione dell'offerta, digitalizzazione, arredi e ammodernamento, riqualificazione di vetrine, insegne, fronti e spazi esterni	0-10 punti: 0 assente; 3 miglioramento limitato o intervento puntuale; 5 ampliamento significativo e/o coordinato; 10 nuova offerta o riqualificazione complessivo o servizio con impatto chiaramente descritto e verificabile	10
C- Accessibilità e sostenibilità ambientale			**15**
C.1	Eliminazione delle barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità e/o efficientamento energetico	15 punti per interventi strutturali; in alternativa 0-10 punti in relazione alla qualità delle soluzioni proposte e /o della rilevanza degli interventi e dei benefici attesi in termini di riduzione dei consumi energetici	
D – Localizzazione e relazione diretta con lo spazio urbano			**20**
D.1	Vetrina al piano terra con affaccio su strada o area pubblica	20 punti	
D.2	Locale a piano terra o in corte direttamente accessibile alla clientela	15 punti	

In caso di parità di punteggio si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
a. maggior punteggio ottenuto nel criterio B.1 "Avvio di una nuova attività economica";
b. progetto riguardante il criterio A.1 "Recupero di locali sfitti o spazi commerciali dismessi";
c. ordine cronologico di ricezione della domanda.

Prima dell'adozione del provvedimento di concessione, il Comune effettua le verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative al DURC, al Registro nazionale degli aiuti di Stato, alla regolarità tributaria comunale e all'assenza di cause ostative.

Il testo completo del bando è disponibile al link
Bando per la concessione di contributi a sostegno dell'imprenditoria giovanile e femminile nel Comune di Parma - Comune di Parma